



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

013645

25 MAR. 2015

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0008345 del 26/03/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.mnambiente.it

SORGENIA PUGLIA S.p.A.
Via Vincenzo Viviani, 12 - 20124 MILANO
hsesorgenia@legalmail.it

Copia

ARPA Puglia - Direzione Scientifica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010 a SORGENIA PUGLIA S.p.A. pubblicato sulla G.U. n 13 del 18/01/2011.

OGGETTO: Rapporto finale visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione finale in merito alla visita in loco effettuata dal 03/12/2014 al 04/12/2014. Il presente rapporto integra la relazione "visita in loco" trasmessa con prot. ISPRA 6355 del 10/02/2015.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria relativo all'impianto SORGENIA PUGLIA S.p.A. di Modugno (BA).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 25 marzo 2015 16:44
A: aia@pec.minambiente.it; hsesorgenia@legalmail.it;
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: SORGENIA PUGLIA - RAOPROTO FINALE VISITA IN LOCO EX ART 29-DECIES DLGS
152/06 - FIRMA PINI [iride]336548[/iride] [prot]2015/13645[/prot]
Allegati: _Rapporto conclusivo SORGENIA-PUGLIA-Modugno-BA_pdf_00474395-0.pdf; _
00474404-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 13645 del 25/03/2015 Oggetto: SORGENIA PUGLIA - RAOPROTO FINALE VISITA IN LOCO EX ART 29-
DECIES DLGS 152/06 - FIRMA PINI Origine:

PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,SORGENIA PUGLIA,ARPA PUGLIA

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA'
DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO
SORGENIA Puglia S.p.a. di Modugno (BA)**

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 1.1

***Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di
almeno 300 MW***

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010



Data di emissione Febbraio 2015

AS

[Signature]

Indice

1	Definizioni e terminologia.....	3
2	Premessa.....	5
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione.....	5
2.2	Riferimenti normativi e atti.....	6
2.3	Campo di applicazione.....	6
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo.....	6
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione.....	7
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	7
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento.....	7
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	7
3.4	Inquadramento territoriale.....	8
4	Attività di ispezione ambientale.....	10
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione.....	10
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	10
4.3	Attività svolte durante la visita in sito.....	12
4.3.1	<i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i>	12
4.3.2	<i>Aree e serbatoi di stoccaggio</i>	12
4.3.3	<i>Emissioni in aria</i>	13
4.3.4	<i>Emissioni in acqua</i>	18
4.3.5	<i>Rifiuti</i>	20
4.3.6	<i>Rumore</i>	21
4.3.7	<i>Gestione degli incidenti e anomalie</i>	21
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria.....	22
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale.....	28
7	Azioni da considerare nelle prossime ispezioni.....	28



1 Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

NON CONFORMITA', (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE: (fonte art. 29 decies comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10)

sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

CRITICITA' (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

Qs *Qs*

2 Premessa

2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti

GFS *DL*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

2.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convenzione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

2.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *SORGENIA Puglia S.p.a. di Modugno*.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA:

Nicola De Santis	ARPA Puglia Direzione Scientifica – TSGE
Claudio Landinetti	ARPA Puglia Direzione Scientifica – TSGE

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Alfredo Pini	ISPRA – Servizio interdipartimentale ISP
Nazzareno Santilli	ISPRA – Servizio interdipartimentale ISP

Il seguente personale di ISPRA e ARPA Puglia ha svolto la visita in sito in data 03-04 dicembre 2014:

Alfredo Pini	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Maddalena Schirone	ARPA Puglia
Roberto Giua	ARPA Puglia
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia
Salvatore Ficocelli	ARPA Puglia
Carmelo Capoccia	ARPA Puglia
Antonio Nicosia	ARPA Puglia
Adriana Maria Lotito	ARPA Puglia
Michele Gesualdo	ARPA Puglia
Emanuele Montedoro	ARPA Puglia
Emiliano Altavilla	ARPA Puglia
Claudio Landinetti	ARPA Puglia
Nicola De Santis	ARPA Puglia

3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

3.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale: Sorgenia Puglia S.p.a.
Sede stabilimento: Via dei Gladioli s.n.c. 70026 Modugno (BA)
Recapito telefonico: Tel. 080-9644032 Fax. 02-67194368
Direttore Generale: Alberto Bigi
Referente AIA: Massimiliano Toro
Responsabile di Centrale: Alberto Vaccarella
alberto.vaccarella@sorgenia.it
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO
Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001:2004 (N. Certificato: 16380/1)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

3.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti", il Gestore ha inviato al MATTM, in data 16/01/2014 con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0005 la **tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0025 del 04/04/2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente ed Ente di Controllo, il **Rapporto Annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013, nel quale dichiara la conformità dell'esercizio all'AIA.

3.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

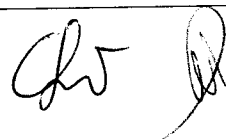
La Centrale SORGENIA Puglia S.p.a. di Modugno (BA) ha una potenza elettrica complessiva netta pari a 800 MWe. La Centrale è del tipo CCGT (Combined Cycle Gas Turbine) e sfrutta i vantaggi in termini di rendimento offerti dall'abbinamento del ciclo termodinamico basato sulla turbina a gas (Ciclo Brayton) e sulla turbina a vapore (Ciclo Rankine).

Essa è costituita da due turbine a gas associate a una turbina a vapore, che utilizza il vapore prodotto dai generatori di vapore a recupero posti in coda allo scarico delle turbine a gas. Le turbine a gas sono alimentate con gas naturale; il sistema di combustione è del tipo DLN (Dry Low NOx). Un sistema a gas propano fornisce il gas per l'innesco dei bruciatori per la partenza delle turbine a gas. Solo per l'avviamento delle turbine a gas viene attinta energia elettrica dalla rete.

La turbina a vapore è di tipo a condensazione, con condensatore a miscela raffreddato ad acqua: il circuito di raffreddamento è costituito dalle torri di Heller a circolazione forzata.

Nell'impianto sono presenti 3 caldaie ausiliarie: 2 caldaie per il preriscaldamento del gas funzionanti in modalità di reciproca riserva (della potenzialità di 2,7 MWt ciascuna, alimentate a gas naturale) ed una caldaia per il riscaldamento dell'acqua da inviare all'evaporatore e al cristallizzatore del sistema trattamento acque (della potenzialità di 2,990 MWt, alimentata a gas naturale).

Nella giornata del 03/12/14, il gestore ha comunicato al GI che l'assetto di marcia è 1+1 (è in



funzione il TG2 e il GV) con una potenza generata di 338 MWe.

3.4 Inquadramento territoriale

La Centrale SORGENIA Puglia Spa è ubicata nel Comune di Modugno (BA) e ricade all'interno dell'area Area a Sviluppo Industriale (ASI). Secondo il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) – Consorzio ASI Bari – variante 2004, la Centrale è localizzata all'interno dell'area classificata come "AREE B1: Aree a servizi" che comprende le aree destinate ad insediamenti per servizi pubblici e di interesse pubblico, edifici del Consorzio ASI e di altri enti pubblici, attrezzature tecnologiche, centri per la didattica e la ricerca.

La proprietà è di circa 5,6 ettari; l'impianto ne occupa circa 4,8 di cui 0,65 ettari coperti, 2,76 risultano essere superficie scoperta pavimentata e circa 1,39 superficie scoperta non pavimentata. Parte del suolo è, inoltre, occupato da una sottostazione SNAM per la distribuzione del gas. All'interno dell'area è presente la sottostazione ENEL 150kV .

La principale infrastruttura viaria è l'autostrada A14 che dista circa 70 m in direzione SO dal confine del lotto. A circa 2,5 km in direzione NE si trova l'Ospedale San Paolo di Bari.



Figura 1: Ubicazione dell'area di impianto

GS. RR

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *SORGENIA PUGLIA SPA di Modugno (BA)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Figura 2: Immagine Impianto SORGENIA Puglia Spa di Modugno

Ch
R

4 Attività di ispezione ambientale

4.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota Protocollo ARPA n. 66229 del 27-11-2014.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

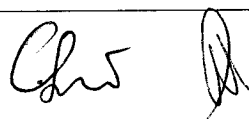
Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione (allegati al presente Rapporto).

4.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ISPRA e ARPA, si è consultato preliminarmente per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrita Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

2. Redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ISPRA
3. Riesame del Piano di Ispezione e relativa approvazione ISPRA/ARPA
4. Conduzione dell'ispezione: Verbale di inizio attività ISPRA/ARPA/Gestore
5. La visita in sito è iniziata in data 03/12/2014 e conclusa in data 04/12/2014.

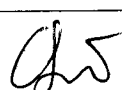

Durante la visita in sito, per l'**Azienda** era presente il seguente personale:

Alberto Vaccarella	Responsabile Centrale
Simone Cardinali	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Giulia Mazza	Addetto Ambiente e Sicurezza
Enzo De Benedictis	RSPP

Il **Gruppo Ispettivo** (G.I.) era composto dai seguenti dirigenti e funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Maddalena Schirone	ARPA Puglia
Roberto Giua	ARPA Puglia
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia
Salvatore Ficocelli	ARPA Puglia
Carmelo Capoccia	ARPA Puglia
Antonio Nicosia	ARPA Puglia
Adriana Maria Lotito	ARPA Puglia
Michele Gesualdo	ARPA Puglia
Emanuele Montedoro	ARPA Puglia
Emiliano Altavilla	ARPA Puglia
Claudio Landinetti	ARPA Puglia
Nicola De Santis	ARPA Puglia

6. Chiusura attività di ispezione ISPRA/ARPA/Gestore



4.3 Attività svolte durante la visita in sito

Dopo aver analizzato gli aspetti relativi alle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo, il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree di impianto. Sono stati visionati l'impianto di trattamento delle acque e i parchi serbatoi, i punti di campionamento di emissioni in acqua e i pozzetti di ispezione, i chiarificatori delle acque, le vasche di acque di prima e seconda pioggia, l'area di regolazione del gas metano, i camini, i punti di campionamento delle emissioni in atmosfera e la cabina SME.

A seguito del suddetto sopralluogo e dall'analisi documentale di impianto, sono emerse le seguenti considerazioni.

4.3.1 Materie prime e utilizzo delle risorse

La Centrale utilizza materiali ausiliari quali prodotti chimici (anti scalante, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico, bisolfito di sodio, clorito di sodio, ipoclorito di sodio, calce e carbone) per l'impianto di trattamento acque, prodotti chimici per la produzione di vapore (ammoniaca, deossigenante, fosfato trisodico), oli lubrificanti, propano per riavviamento delle turbine a gas, idrogeno per raffreddamento alternatore e gasolio per i gruppi elettrogeni di emergenza.

La Centrale, inoltre, preleva acqua reflua depurata dall'impianto di depurazione Bari Ovest per usi industriali ed acqua potabile dall'Acquedotto per usi civili. In caso di emergenza (guasti malfunzionamenti del Depuratore), l'acqua per uso industriale viene prelevata da pozzi esistenti nell'area industriale. I suddetti consumi idrici devono essere registrati con cadenza mensile, specificando la destinazione dell'acqua prelevata (uso domestico, industriale, ect.), e riassunti in un rapporto annuale, secondo quanto previsto al § 3 del PMC. Il GI ha preso visione delle tabelle del PMC relative ai consumi e approvvigionamenti e si constata che dalla data di emanazione dell'AIA non ci sono stati emungimenti di acqua da pozzo.

Secondo quanto previsto al § 3 del PMC, il gestore effettua le caratterizzazioni del gasolio solo al superamento delle 5 t. Il GI prende visione del foglio di calcolo nel quale sono contabilizzati i consumi del gasolio e la stime delle emissioni annuali del gruppo diesel di emergenza.

4.3.2 Aree e serbatoi di stoccaggio

Il GI ha visionato e acquisito copia del documento interno di censimento dei serbatoi presenti (All. 2 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria). Il Gestore, secondo quanto prescritto in AIA, compila un modello di controllo denominato MDI DIR 019 MD per le verifiche integrità vasche e serbatoi.

Il GI ha preso visione delle registrazioni (mensili sugli sfiati, semestrali sui serbatoi) a partire dall'anno 2011. Nel corso delle attività di controllo dei serbatoi, gli operatori possono identificare eventuali criticità da risolvere. Il GI ha inoltre richiesto in visione un Permesso di Lavoro (PdL) emanato per effetto dell'ispezione in data 8 settembre 2014 e risultante oggi in corso. Il GI ha accertato che non sempre ai PdL corrisponde un'azione tracciata di manutenzione. Ove possibile l'operatore annota la chiusura dell'intervento. Nel caso specifico dell'ispezione del giorno 8 settembre, il Gestore ha segnalato trattarsi di un evento poco significativo di deposito accidentale di acqua piovana nel contenitore, individuato da un ispettore che ha provveduto a contattare telefonicamente l'impresa esterna delegata alle pulizie, senza annotare la chiusura dell'intervento.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il GI raccomanda al Gestore di prevedere una procedura inerente l'attività di controllo sui serbatoi, facendo segnalare sul registro delle manutenzioni agli addetti preposti l'esito della verifica, se positivo o negativo, ed in quest'ultimo caso far precisare le caratteristiche dell'anomalia accertata, l'attività programmata per il ripristino, la chiusura dell'intervento.

Nel corso del sopralluogo del giorno 3 dicembre, il GI ha preso visione delle aree adibite al posizionamento dei serbatoi contenenti i prodotti chimici utilizzati nell'area di recupero acqua per servizi (chiari-flocculazione, addolcimento, filtrazione, osmosi inversa), per produzione acqua demi (letti misti) e per il trattamento e recupero degli scarichi liquidi concentrati e delle acque reflue (evaporazione e cristallizzazione).

I serbatoi sono alloggiati su platee impermeabili e sono dotati di vasche di contenimento comuni ai serbatoi contenenti prodotti tra loro compatibili.

4.3.3 Emissioni in aria

La Centrale è dotata dei seguenti punti di emissione in atmosfera:

Sigla Punto di Emissione	Origine	Altezza (m)
E1	GVR 1 alimentato da TG1 (245.5 MWe)	55
E2	GVR 2 alimentato da TG2 (245.5 MWe)	55
E3*	Caldaia ausiliarie preriscaldamento del gas (2.7 MWe)	6
E4*	Caldaia ausiliarie preriscaldamento del gas (2.7 MWe)	10
E5*	Caldaia ausiliaria - sistema di trattamento acque	11,5
E6*	Motopompa servizio antincendio	-
E7*	Gruppo elettrogeno di emergenza	-
E8*	Gruppo elettrogeno di emergenza	-

* emissioni secondarie

Si segnala che le emissioni dei punti E3, E4, E5 non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni in quanto comprese nell'elenco di cui all'art.269, co.14, lettera c), ossia impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 3 MWt alimentati a metano.

Le emissioni dei punti E6, E7, E8, inoltre, derivano da impianti non sottoposti ad autorizzazione in quanto compresi nell'elenco di cui all'art.269, co.14, lettera i), ossia impianti di emergenza.

Le emissioni dei punti E1 ed E2, derivanti dai due gruppi a ciclo combinato, sono dotati di sistema di monitoraggio in continuo (SME).

Per essi, il PMC prevede :

1. misura e registrazione in continuo dei seguenti parametri: temperatura, pressione, tenore di ossigeno, portata fumi, CO, NO_x.
2. misure conoscitive in discontinuo con frequenza annuale dei seguenti parametri: SO_x, Polveri, con particolare riferimento alle frazioni di PM10 e PM2.5, COV (COT), aldeide formica.
3. misura o stima conoscitiva della concentrazione di CO₂ con frequenza semestrale.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

La portata fumi dei gruppi turbogas viene misurata tramite specifica strumentazione appositamente installata. I valori limite di emissione in aria, intesi come media oraria, per le emissioni convogliate dei camini E1 ed E2 (§11.2 pagg.89-90 del PIC) dotati di SME, sono i seguenti:

Inquinante	Limite (mg/Nm3)	%O2
NO _x	30	15
CO	30	15

Si segnala che, ai fini della valutazione della conformità al valore limite di emissione, la media oraria viene calcolata a partire dai dati elementari validi. Il dato elementare è valido se la potenza è pari o superiore al minimo tecnico (70 MW) e (AND) se non sono presenti altri segnali invalidanti (anomalia strumento, anomalia tubo di campionamento, ecc). Tutti i dati invalidati, perché al di sotto del minimo tecnico, vengono comunque contabilizzati nelle emissioni massiche dei transitori. La suddetta procedura è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, dal provvedimento autorizzativo e dalle indicazioni di ISPRA sulla Gestione degli SME.

In relazione ad eventi di superamento dei limiti emissivi, il GI ha richiesto al gestore informazioni in relazione all'evento comunicato in data 12 febbraio 2014 per un superamento biorario di NO_x coincidente con una fase di *tuning* della combustione affidata a società terza. Il Gestore ha comunicato di non aver apportato alcuna correzione manuale ai dati SME che attestano il doppio superamento orario associato all'operazione di *tuning* in corso. Il Gestore conferma le frequenze di ispezione sui bruciatori delle turbine e delle caldaie sulla base delle indicazioni dei fornitori delle apparecchiature. Il GI prende visione del foglio di calcolo relativo ai parametri di autocontrollo richiesti in AIA per le emissioni poco significative. In particolare per la caldaia GH1, con i dati di stima delle emissioni per gli anni 2012, 2013 e primo semestre 2014. Il Gestore fornisce la stampa delle tabelle visionate (All. 3 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria).

Il GI ha visionato i Rapporti di Prova eseguiti per l'anno 2013. mentre per l'anno 2014 devono ancora essere eseguiti. Il Gestore specifica che per il TG2 il monitoraggio anno 2013 è stato effettuato a febbraio 2014, in quanto in precedenza l'impianto non era in funzione. La seconda campagna è stata trasmessa con nota MOD/PA/GM/2014/0027.

Il GI ha preso visione del rapporto di prova relativo alle analisi periodiche del particolato; in merito al metodo di campionamento ed analisi dei PM10 e PM2.5 si rileva quanto segue: il metodo utilizzato dal laboratorio incaricato è condiviso da ARPA Puglia in quanto trattasi di norma ufficiale UNI EN ISO.

Punti di prelievo in quota

Il GI ha effettuato sopralluogo presso le piattaforme di lavoro in quota per i punti di emissione E1 ed E2. Si evidenzia che i camini non sono dotati di cartellonistica identificativa con codice AIA del camino, diametro e portata nominale. Si raccomanda di dotare i suddetti camini di adeguata cartellonistica.

In particolare, il GI ha visionato i bocchelli posti sul camino E2, constatando quanto segue: il verricello installato per la salita in quota della strumentazione deve essere adeguato per consentire il trasbordo della strumentazione sulla piattaforma di lavoro. Tale osservazione è valida anche per il camino E1 sul quale non si è effettuato il sopralluogo in quanto era in corso la manutenzione dell'analogo verricello.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Si è verificato che il gestore ha provveduto ad installare una copertura presso i punti di prelievo denominati E1 ed E2 che però risulta troppo limitata per assicurare la protezione della strumentazione e degli operatori dagli agenti atmosferici.

Il GI ritiene pertanto di chiedere al Gestore di proporre entro il mese di Gennaio 2015 una soluzione tecnica per tali problemi trasmettendo ad Arpa i disegni e relativo crono programma attuativo, per concordare la soluzione ottimale da realizzare.

Il GI ha deciso di procedere ai campionamenti delle emissioni in atmosfera solo a seguito degli interventi di adeguamento suddetti delle due piattaforme di accesso ai punti di campionamento.

Saranno trasmessi, non appena disponibili, gli esiti dei suddetti controlli, completi di valutazioni di merito.

Successivamente, Il GI ha preso visione anche dei due punti di emissione denominati E3 ed E4, non identificati con cartellonistica dedicata. Si raccomanda di dotare anch'essi di adeguata cartellonistica.

SME – Cabina Analisi

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la cabina analisi relativa ai punti di emissione E1 ed E2 riscontrando quanto segue.

La cabina è unica. Al suo interno sono presenti i rack di analisi per i due punti di emissione, che non sono identificati come abbinamento al rispettivo punto di emissione. Gli analizzatori risultano regolarmente in funzione, è presente uno strumento sostitutivo dell'analizzatore degli NOx del punto di emissione E1.

Lo SME è tutto di tipo estrattivo. I dati leggibili a schermo per ogni strumento sono pertanto su base priva di umidità. L'unica misura di tipo diretto è quella relativa alla portata che viene normalizzata rispetto all'umidità, sulla base della misura di ossigeno umido e secco.

Il Gestore specifica che l'analizzatore Horiba posizionato presso la cabina analisi è di emergenza, come descritto anche nel manuale SME.

Nel corso del sopralluogo in cabina, il GI ha richiesto l'estrazione dei dati elementari storici relativi alla data del 29 luglio 2014 (data di uno degli eventi di fumate gialle) per entrambi i gruppi e del periodo 9-14 febbraio 2014 per il gruppo TG2. Il GI ha acquisito le registrazioni su file excel (All. 6 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria).

Si richiede che il gestore predisponga un sistema di backup dell'archivio dei dati SME in sicurezza (in un'area diversa rispetto alla cabina SME) e una procedura ad hoc che consenta di effettuare l'operazione di export dei dati elementari SME anche in remoto (ad esempio presso il CED).

SME – Verifiche di QAL2 (norma UNI EN ISO 14181)

Il GI chiede al gestore informazioni riguardo l'ultima attività di QAL2 eseguita. Il Gestore comunica che nell'anno 2014 le attività di AST sono previste entro la fine di dicembre 2014. Per la QAL2, l'ultima eseguita è quella effettuata in data dicembre 2013 per E1 e febbraio 2014 per E2.

Monitoraggio dei transitori

Il monitoraggio dei transitori viene fatto direttamente dallo SME, ovvero vengono restituite dal sistema le durate (in minuti), le portate dei combustibili, le portate fumi, le quantità in massa emesse e le concentrazioni. Inoltre, i transitori sono caratterizzati in avviamento a caldo (AC), avviamento a freddo (AF), fermata (F). Il GI ha preso visione dello schema a blocchi utilizzato per determinare i

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

dati che confluiscono nel computo dei transitori. Tutti i dati, ad eccezione di quelli elementari invalidati perché al di sotto del minimo tecnico o per anomalia strumento, anomalia tubo di campionamento, ecc, vengono contabilizzati nelle emissioni massiche dei transitori. La gestione dei transitori risulta coerente e conforme al provvedimento autorizzativo.

Il Gestore conferma che nella misura/calcolo delle emissioni in fase di transitorio (al di sotto del minimo tecnico) i dati elementari vengono utilizzati anche se sono invalidati ai fini del calcolo della media oraria per la verifica di conformità ai valori limite di emissione. Il Gestore comunica di avere aggiornato l'algoritmo di calcolo delle quantità annue emesse per i transitori includendo anche i transitori per fallito avviamento come già precedentemente effettuato e evidenziandone l'eventuale accadimento.

Si richiede di inserire nell'ambito della relazione annuale un report dei transitori verificatisi nel corso dell'anno, opportunamente integrato con le informazioni di dettaglio (tipologia di transitorio, durata dell'evento, ecc.).

Emissioni fuggitive

Il gestore ha presentato il piano di controllo delle emissioni fuggitive. Il Gestore conferma che non sono intervenute modifiche nel database dei componenti e nella loro etichettatura. A fine marzo 2014 è stata effettuata la campagna di monitoraggio i cui esiti sono stati formalizzati in un rapporto da parte della società esterna incaricata a maggio 2014. Le informazioni verranno inserite nel rapporto annuale trasmesso agli enti di controllo.

Il GI prende visione del registro informatico che riporta anche i dati relativi alle manutenzioni effettuate sugli elementi soggetti a perdita.

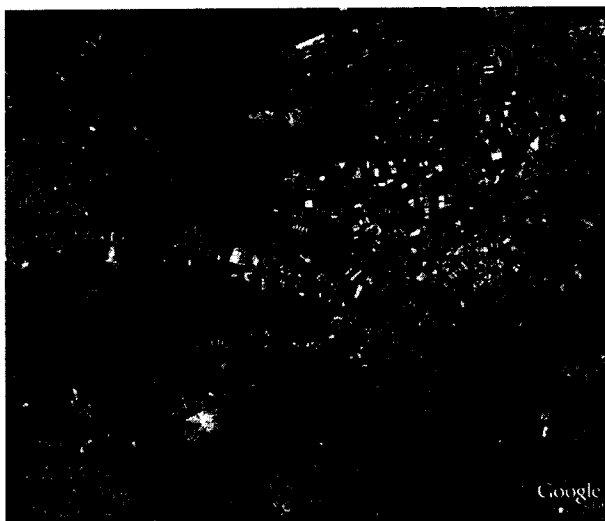
Rete di monitoraggio della qualità dell'aria

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria a servizio della Centrale Termoelettrica SORGENIA Puglia di Modugno, così come definita negli atti autorizzativi, è composta dalle 5 stazioni di cui nella tabella seguente si riportano le caratteristiche:

COMUNE	Ubicazione	Criteri scelta ubicazione	Distanza dalla centrale	STAZIONE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	COORDINATE		Inquinanti monitorati
							Lat.	Long.	
Bitonto	Pozzo n.4 AQP	Presso punto teorico max ricadute	ca. 2,6 km in direzione S-SO	EN 01	Suburbana	Industriale	41° 04' 45"	16° 44' 43"	NO _x , CO, Idrocarburi, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2.5}
Modugno	Ass. Regionale Ecologia	Presso punto teorico max ricadute	ca. 1,0 km in direzione NE	EN 02	Suburbana	Industriale	41° 06' 31"	16° 45' 17"	NO _x , CO, Idrocarburi, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2.5}
Modugno	Vigili Urbani	Presso punto teorico max ricadute	ca. 2,7 km, in direzione SE	EN 03	Urbana	Industriale	41°05'14"	16°46'54"	NO _x , CO
Modugno	San Paolo	Presso punto teorico max ricadute	Ca. 2,9 km, in direzione NE	EN 04	Suburbana	Industriale	41°06'54"-	16°47'17"	NO _x , CO, PM ₁₀
Palo del Colle	Scuola media Guaccero	Presso punto teorico max ricadute	Ca 6,5 km, in direzione SO	EN05	Suburbana	Industriale	41°03'41"	16°42'03"	NO _x , CO, PM ₁₀

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Di seguito si riporta la collocazione delle 5 stazioni di monitoraggio:



A seguito di apposita Convenzione, dal 2007 Sorgenia Puglia S.p.A. ha affidato ad ARPA Puglia la gestione della suddetta rete di monitoraggio. ARPA Puglia effettua la validazione e l'elaborazione dati, gestisce i rapporti con la Ditta incaricata della manutenzione strumentale da parte di Sorgenia Puglia, effettua attività di controllo della qualità su parte degli analizzatori installati in cabina.

I rapporti mensili ed annuali sui dati registrati dalla rete di monitoraggio prodotti da ARPA sono trasmessi oltre che al gestore a tutti gli Enti locali e nazionali competenti.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei livelli di qualità dell'aria registrati nel corso del 2014, con la precisazione che per gli stessi è attualmente in corso il processo di revisione finale e che pertanto essi devono essere considerati non definitivi.

Anno 2014: Numero di superamenti dei valori limite e bersaglio rilevati

STAZIONE	NO ₂ Biossido di azoto (media oraria)	PM10 polveri sottili (media giornaliera)	O ₃ Ozono (media di 8 ore)
	superamenti rilevati dal 01/12/2014 al 31/12/2014	superamenti rilevati dal 01/01/2014 al 30/12/2014	superamenti rilevati dal 01/01/2014 al 30/12/2014
EN 01AQP (Bitonto)	0	10	120
EN 02 c/o Ass. Reg. all'Ecologia (Modugno)	0	11	6
EN 03 c/o Vigili urbani (Modugno)	0	-	-
EN 04 San Paolo (Modugno)	0	19	-
EN 05 Scuola media Guaccero (Palo del Colle)	0	20	-

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

PM10- medie mensili e media annuale

ANNO 2014	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media annuale parziale
EN 01	24	24	31	25	24	31	20	23	23	22	29	28	25
EN 02	28	25	29	26	23	29	21	23	22	24	32	29	26
EN 04	26	33	38	14	12	17	13	15	14	18	33	41	23
EN05	39	28	35	20	13	21	15	16	15	17	22	37	23
Valore limite	40												

PM2.5- medie mensili e media annuale

ANNO 2014	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media annuale parziale
EN 01	13	12	20	11	11	18	12	12	12	13	14	15	13
EN 02	21	18	22	12	10	19	11	13	13	14	16	20	15
Valore limite da raggiungere al 1/01/2015	25												
Valore limite da raggiungere al 1/01/2020	20												

4.3.4 Emissioni in acqua

Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'impianto utilizza acque di recupero e gli scarichi previsti, infatti, sono attivati solo occasionalmente in relazione al buon funzionamento del sistema di approvvigionamento correntemente utilizzato, nonché in funzione di eventuali situazioni di emergenza.

Gli scarichi sono di tre tipologie: uno alternativo delle acque reflue trattate, uno di overflow delle acque meteoriche ed uno di acque nere civili. Durante l'ispezione il Gestore ha dichiarato che gli scarichi SF1 ed SF3 non sono mai stati attivati. In tabella, le caratteristiche degli scarichi idrici presenti in centrale.

Scarico finale	Descrizione	Coordinate geografiche		Recettore	Portata media annua	Modalità di scarico	Caratteristiche verificate in sopralluogo
		X	Y				
SF1	Scarico alternativo acque reflue trattate	647.723,72	4.551.609,68	Fognatura acque nere	Non stimabile	Saltuario	Correttamente indicato MAI ENTRATO IN FUNZIONE
SF2	Scarico fognatura usi civili	647.726,55	4.551.608,44	Fognatura acque nere	Ca. 1.095 m ³	Saltuario	Correttamente indicato IN FUNZIONE
SF3	Scarico overflow acque meteoriche	647.744,55	4.551.604,71	Fognatura acque bianche	Non stimabile	Saltuario	Correttamente indicato MAI ENTRATO IN FUNZIONE

Lo scarico alternativo (SF1) dell'impianto di recupero/trattamento acque della centrale ha lo scopo di scaricare nella rete fognaria le acque trattate in eccesso rispetto alle necessità produttive della centrale. L'AQP (società che provvede alla gestione integrata del ciclo dell'acqua nella zona: captazione, raccolta, potabilizzazione e distribuzione per uso civile) ha concesso il benestare alla connessione dello scarico delle acque trattate in eccesso alla rete fognaria acque nere per una portata

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

massima di 50 m³/h (ovvero pari alla portata necessaria al funzionamento della Centrale a regime). Le caratteristiche chimico - fisiche delle acque di scarico "riutilizzate" devono essere conformi ai parametri definiti dal DM 185/03 relativamente all'uso irriguo, mentre quelle delle acque "scaricate" in rete fognaria devono essere conformi ai parametri definiti dal D.Lgs. 152/2006-Allegato.V-Tabella.3, come da norme vigenti (e da Parere CI-IPPC-pag.91 e pag.15 del PMC2) durante la fase di utilizzo degli scarichi.

Sul predetto scarico è previsto sia un monitoraggio esterno relativo al controllo della qualità delle acque provenienti dal depuratore Bari Ovest, che un monitoraggio interno relativo al controllo delle acque trattate dall'impianto (i parametri rilevati saranno TOC, torbidità, conducibilità e Cloro residuo).

Nel corso del sopralluogo, il GI ha preso visione dei tre punti di scarico acque. Il punto denominato SF3, di allaccio in fognatura, è risultato collocato a valle della confluenza di due reti di scarico delle acque meteoriche (per soli eventi eccezionali) collettibili con rete a gravità (pozzetto di controllo SF3-bis) e con rete di scarico in pressione (pozzetto SF3).

Su richiesta del GI sono stati aperti i pozzetti di campionamento SF1, SF3-bis e SF3 che sono risultati tutti inattivi e vuoti.

Il GI ha preso visione delle vasche di prima e seconda pioggia, utilizzate normalmente per il recupero delle acque meteoriche. Al momento del sopralluogo entrambe le vasche presentavano un basso livello di acqua, tale da non coprire interamente le pompe sommerse. Il pelo libero dell'acqua risultava ricoperto da fioritura algale.

Su richiesta del GI il gestore ha specificato che le pompe sommerse presenti nella vasca di seconda pioggia sono state installate per fronteggiare eventuali eventi eccezionali. Il loro azionamento è manuale, comandato localmente, con segnale in sala controllo. Tale procedura di azionamento è stata adottata al fine di evitare attivazioni intempestive. Tale modalità di attivazione non è riportata in una procedura documentata ma è attuata per prassi operativa. La mandata di tali pompe costituisce il ramo di scarico in pressione a cui corrisponde il pozzetto SF3 sopra descritto..

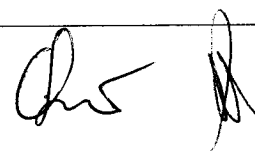
A seguito dei sopralluoghi effettuati durante i giorni di visita ispettiva, il GI ha deciso di non procedere ad alcun campionamento in acqua. Tale decisione è connessa alle seguenti considerazioni:

- al momento del sopralluogo gli scarichi SF1 e SF3 sono risultati inattivi e le vasche delle acque di prima e seconda pioggia vuote;
- si è ritenuto improbabile l'attivazione dello scarico SF3 nei giorni successivi alla visita (in quanto derivante da eventi meteo eccezionali);
- lo scarico SF1 è rappresentativo di eventi eccezionali (troppo pieno dei serbatoi acqua trattata);
- su richiesta del GI il gestore ha dichiarato che SF1 ed SF3 non sono mai stati attivi nel periodo di validità dell'AIA.

In riferimento all'attività di autocontrollo sugli scarichi idrici previste da PMC, Il GI ha visionato i dati di autocontrollo, per le verifiche degli scarichi idrici, relativi all'anno 2014. Come verificato anche nel corso del sopralluogo, il gestore ha precisato che i dati misurati per lo scarico SF1 sono relativi non ad uno scarico ma al campione prelevato al fondo dei serbatoi denominati GAD 20 e GAD30.

Tutte le misure di autocontrollo sono risultate conformi ai limiti prescritti in AIA.

I metodi utilizzati dal gestore nella campagna per l'anno 2014 per gli analiti solventi organici aromatici totali, solventi organici azotati totali e pesticidi fosforati, sono stati autonomamente stabiliti dal laboratorio incaricato dal momento che non rientrano tra i metodi di riferimento prescritti in AIA o nella successiva nota ISPRA del 1° giugno 2014.



4.3.5 Rifiuti

I rifiuti prodotti dal Gestore, sia pericolosi che non pericolosi, sono stoccati in depositi temporanei.

Il GI ha preso visione delle aree principali di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificate RP e RNP1.

L'area è risultata interamente coperta ed impermeabilizzata. I rifiuti pericolosi e non pericolosi sono collocati in aree dedicate e fisicamente separate, ed è presente una cartellonistica generale sulle caratteristiche di pericolosità dei materiali depositati e specifici cartelli che identificano i codici CER dei singoli raggruppamenti di rifiuti.

Il GI ha altresì preso visione delle aree RNP4 ed RNP5 coincidenti con due scarrabili collocati nell'edificio trattamento acqua.

Nell'area denominata RP2 non risulta presente cartellonistica visibile per l'individuazione dei serbatoi dedicati allo stoccaggio del codice CER 13.02.08*. Il gestore provvede immediatamente a posizionare l'idonea cartellonistica.

Per il codice 15.01.10* è stata verificata la giacenza consistente in un big bag completamente pieno, ed è stato visionato un fusto di liquido antischiuma denominato DAF 6231 della ditta DREWO.

Il piano di gestione rifiuti di giugno 2014 ha fissato alcuni obiettivi per la riduzione dei rifiuti. Il gestore illustra alcuni miglioramenti impiantistici che consentono di procedere alla filtro-pressatura dello scarico dei cristallizzatori, consentendo un incremento di efficienza di disidratazione. Di conseguenza sia il volume che il peso dei rifiuti prodotti viene ridotto con l'effetto ulteriore del recupero delle acque separate.

Il GI ha preso visione della documentazione inerente la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:

CER 15.01.06 (imballaggi misti);

CER 15.01.10* (imballaggi contaminati da sostanze pericolose);

CER 13.02.08* (altri oli minerali motori).

Si riscontra la gestione del rifiuto CER 13.02.05* indicato nel PIC, con l'attribuzione da parte del gestore del codice CER 13.02.08*.

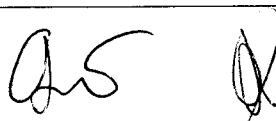
Nella verifica documentale è stato visionato a campione il registro di carico e scarico e i FIR constatando quanto segue.

Per il codice 13.02.08* registrazione scarico n°17 del 23/01/2014 e il relativo FIR 0339861 e quarta copia, verificando che per un carico sul registro di 300 kg con una quantità a destino pari a 780 kg. Per l'operazione di scarico n°131 del 30/09/14 con il relativo FIR 0194831 si riscontra una differenza tra quantità indicata nel registro e quantità a destino pari a 5000 kg nel registro e 4640 kg a destino.

Per il codice 15.01.06 operazione scarico n°150 del 23/12/2013 e relativo FIR 0339308, riscontrando che sul registro manca il nome dell'intermediario e con una differenza tra origine e destino rispettivamente 70 kg e 74 kg.

Per l'operazione di scarico n°66 del 26/05/2014 e relativo FIR0342883, riscontrando la quantità in origine pari a 100 kg e a destino pari a 42 kg.

Per il codice 15.01.10*, la registrazione dell'operazione di scarico n°129 del 23/09/2014 con relativo FIR 0345965, riscontrando la differenza tra origine e destino con pesi rispettivamente di 150 kg e 40 kg.



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Per la registrazione dell'operazione di scarico n°57 del 06/05/2013 e relativo FIR 0359689 con peso in origine di 200 kg e a destino 60 kg. Nel registro di carico e scarico non è riportato l'intermediario.

Dunque, riguardo alla differenza riscontrata fra i valori dei quantitativi dei rifiuti in uscita dallo stabilimento rispetto a quelli in ingresso in discarica, va precisato che, a valle dei controlli effettuati, sulla prima copia del FIR relativamente ai CER presi in considerazione, è barrata la casella "Pesa da verificare a destino" e che la correzione effettuata per pesa a destino è segnalata nella colonna "Annotazioni" del registro di carico e scarico per i CER esaminati.

Si raccomanda al Gestore di trasmettere all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo una procedura per la corretta stima delle quantità di rifiuti avviate alle operazioni di scarico del deposito, vista l'incongruenza rilevata su uno scarto dei rifiuti tra le stime delle quantità avviate allo scarico dal deposito e le quantità effettivamente misurate a destino.

Autorizzazioni gestori ambientali: il GI ha verificato per le operazioni esaminate le autorizzazioni dell'intermediario ECOLOGICA ANZUCA e del trasportatore e destinatario ECODAUNIA srl di Cerignola (FG). Dalle autorizzazioni disponibili in stabilimento non risulta per il trasportatore la targa BR325GK tra quelle autorizzate, mentre da una verifica sul sito dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali tale targa risulta tra quelle autorizzate per il trasporto. Tutti i documenti inerenti la gestione dei rifiuti acquisiti in copia sono riportati in allegato 6 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria.

Inoltre, in riferimento alla verifica mensile sullo stato di giacenza dei depositi sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi, il GI ha acquisito copia delle registrazioni mensili relative all'anno 2014 (All. 7 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria).

4.3.6 Rumore

In relazione alla verifica del programma di monitoraggio di impatto acustico, il GI riscontra che l'ultima relazione di impatto acustico è stata prodotta dal gestore in data 20/12/2012, in attuazione di specifiche richieste degli enti di controllo. Non essendo intervenute modifiche impiantistiche che possano comportare una variazione dell'impatto acustico ascrivibile all'attività della centrale e non essendo state effettuate ed approvate le zonizzazioni acustiche dei comuni di Modugno e Bari, il GI ha confermato l'eshaustività allo stato della relazione prodotta, fino alla scadenza di dicembre 2015 stabilita in AIA

Segnalazioni rumorosità molesta da parte della popolazione

Non risultano segnalazioni negli ultimi due anni.

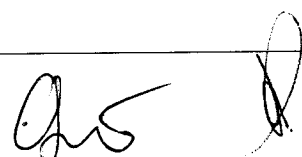
4.3.7 Gestione degli incidenti e anomalie

Il GI ha preso visione del registro denominato "registro dei rilievi" utilizzato nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.

Il registro include anche l'analisi degli eventi di natura ambientale.

Il gestore conferma che oltre al piano di emergenza sono presenti diverse procedure operative e che il piano di emergenza è stato revisionato il 01/09/2014.

Rispetto alla precedente ispezione dell'anno 2012 si è inoltre provveduto a integrare la procedura di gestione DCS con un algoritmo previsionale della media oraria degli inquinanti monitorati ai camini

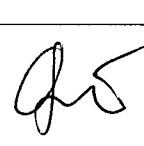



E1 ed E2 e soggetti a VLE, al fine di consentire al personale interventi preventivi utili ad evitare possibili sforamenti.

5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.



Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: *SORGENIA PUGLIA SPA di Modugno (BA)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO			
Aree serbatoi di stoccaggio	Il GI ha visionato e acquisito copia del documento interno di censimento dei serbatoi presenti (All. 2 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria). Il Gestore, secondo quanto prescritto in AIA, compila un modello di controllo denominato MDI DIR 019 MD per le verifiche di integrità vasche e serbatoi.	Condizione per il gestore.	Il GI raccomanda al Gestore di prevedere una procedura inerente l'attività di controllo sui serbatoi, facendo segnalare sul registro delle manutenzioni agli addetti preposti l'esito della verifica, se positivo o negativo, ed in quest'ultimo caso far precisare le caratteristiche dell'anomalia accertata, l'attività programmata per il ripristino, la chiusura dell'intervento.
1.			

¹ Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica ad AC di accertamento della non conformità o di violazione della normativa ambientale; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AC.



Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: *SORGENIA PUGLIA SPA di Modugno (BA)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Emissioni 2. in atmosfera	Conformità punti di prelievo	Condizione per il gestore	Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni
			Il GI raccomanda al gestore di predisporre un sistema di backup dell'archivio dei dati SME
			Il GI raccomanda di dotare i punti di emissione E1 ed E2 E3 ed E4 di adeguata cartellonistica identificativa. Inoltre, il GI ritiene di chiedere al Gestore di proporre entro il mese di Gennaio 2015 una soluzione tecnica relativa alla copertura presso i punti di prelievo denominati E1 ed E2 trasmettendo ad Arpa i disegni e relativo crono programma attuativo, per concordare la soluzione ottimale da realizzare. Il GI raccomanda che il verricello installato sui camini E1 ed E2, per la salita in quota della strumentazione, deve consentire il trasbordo della strumentazione.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

<p>in sicurezza (in un'area diversa rispetto alla cabina SME). In riferimento all'export dei dati elementari SME, il GI invita il gestore a predisporre una procedura ad hoc che consenta di effettuare l'operazione anche in remoto. Il GI richiede che il gestore provveda ad aggiornare il manuale SME, anche in riferimento alla gestione degli eventi di tuning e di transitorio, e a trasmetterlo alle autorità competenti e ad ARPA Puglia.</p>		<p>Il gestore provvede immediatamente a posizionare l'idonea cartellonistica.</p>	
		<p>Non conformità</p>	
<p>3</p>	<p>Rifiuti e depositi</p>	<p>Identificazione dei depositi temporanei dei rifiuti stoccati. Come da verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria, nell'area denominata RP2 non risulta presente cartellonistica visibile per l'individuazione dei serbatoi dedicati allo stoccaggio del codice CER 13.02.08*, prevista dal PIC (cap. 11.7 - rifiuti, pag.93).</p>	





Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: *SORGENIA PUGLIA SPA di Modugno (BA)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

	<p>Rifiuti - Registro di carico e Scarico</p> <p>4.</p>	<p>Presenza di alcune correzioni sulle quantità di rifiuti nel registro di carico e scarico. L'operazione di scarico relativa al CER 13.02.08* registro di scarico. n. n°17 del 23/01/2014 in cui la quantità 300 kg è corretta a 780 kg, come da valore riportato in quarta copia, FIR 0339861. Sulla prima copia è spuntata la casella "verificare la quantità a destino".</p>	<p>Condizione per il Gestore</p>	<p>Si raccomanda al Gestore di trasmettere all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo una procedura per la corretta stima delle quantità di rifiuti avviate alle operazioni di scarico del deposito, vista l'incongruenza rilevata su uno scarto dei rifiuti tra le stime delle quantità avviate allo scarico dal deposito e le quantità effettivamente misurate a destino.</p>	<p>In corrispondenza di ogni correzione visionate vi è una nota da parte del gestore riportante "correzione effettuata a seguito pesatura a destino".</p>



Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: *SORGENIA PUGLIA SPA di Modugno (BA)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN SITO						
1	Rifiuti	Accertamento violazioni e proposta di diffida	Non conformità	Comunicazione all'AC e all'AG.	Mancato rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 11.7 (pag. 93) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e in particolare per non aver gestito correttamente le operazioni di carico scarico connesse alla gestione del deposito temporaneo	Nota ISPRA prot. n. 2046 del 15/01/2015 (prot. ARPA Puglia n. 2072 del 16/01/2015)

² Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica ad AC di accertamento della non conformità o di violazione della normativa ambientale; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

6 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale


Tutta la documentazione acquisita durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata presso il Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze della Direzione Scientifica ARPA Puglia.

Al presente Rapporto, si allegano i Verbali di Ispezione del 03.12.2014 e 04.12.2014.

7 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione.

AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO	
COMPONENTE AMBIENTALE	Azione
EMISSIONI IN ATMOSFERA	<p>Verificare la cartellonistica identificativa dei punti di emissione E1 ed E2 E3 ed E4.</p> <p>Verificare l' idoneità della copertura presso i punti di prelievo denominati E1 ed E2, secondo la soluzione costruttiva concordata con ARPA Puglia.</p> <p>Verificare che il gestore predisponga un sistema di backup dell'archivio dei dati SME in sicurezza (in un'area diversa rispetto alla cabina SME).</p> <p>In riferimento all'export dei dati elementari SME, verificare che il gestore predisponga una procedura ad hoc che consenta di effettuare l'operazione anche in remoto.</p> <p>Verificare che sia stato trasmesso il manuale SME aggiornato alla luce dei rilievi emersi in seguito alla visita ispettiva.</p>
RIFIUTI	<p>Verificare le condizioni dei depositi temporanei rifiuti non pericolosi e la cartellonistica presente.</p> <p>Verifica dei codici CER diversi da quelli già verificati a campione.</p> <p>Verifica della procedura per la corretta stima delle quantità di rifiuti avviate alle operazioni di scarico del deposito.</p>

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

Installazione	CTE
Società	SORGENIA PUGLIA
Ubicazione installazione	Modugno (BA)
Codice identificativo installazione (ISP)	CTE-054
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n 13 del 18/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di inizio visita ispettiva del	03-12-2014

Il giorno 3 dicembre 2014 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale Termoelettrica di Sorgenia Puglia, ubicata in Modugno (BA), via dei Gladioli snc, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Puglia in attuazione del decreto autorizzativo in intestazione.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Alfredo Pini - Ispra
2. Nazzareno Santilli - Ispra
3. Maddalena Schirone – ARPA Puglia – Responsabile Servizi Territoriali DAP Bari
4. Roberto Giua – ARPA Puglia – Responsabile Centro Regionale Aria
5. Stefano Spagnolo - ARPA Puglia
6. Adriana Maria Lotito – ARPA Puglia
7. Claudio Landinetti – ARPA Puglia
8. Nicola De Santis – ARPA Puglia

Per la Società Sorgenia Puglia sono presenti:

1. Alberto Vaccarella – Responsabile di centrale e delegato ambientale
2. Simone Gardinali – Responsabile Funzione Ambiente e Sicurezza
3. Giulia Mazza – Ambiente e Sicurezza
4. Enzo De Benedictis - RSPP

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

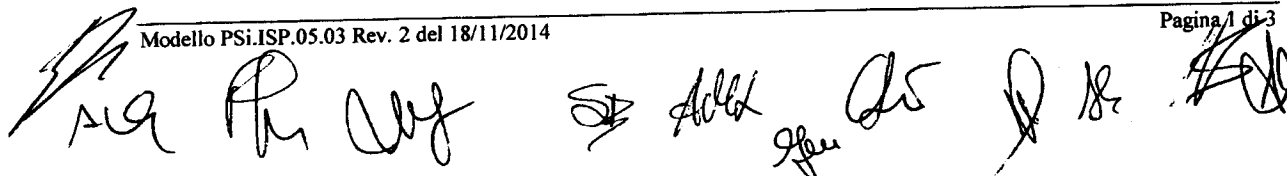
1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;

Modello PSi.ISP.05.03 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 1 di 3



 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società metterà a disposizione la seguente documentazione: prevalentemente la documentazione attestante gli autocontrolli svolti nel 2014 e se necessario i dati del 2013;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) scarpe antinfortunistica
 - b) elmetto protettivo
 - c) otoprotettori (se necessario)
 ulteriori indicazioni in materia di sicurezza degli operatori potranno essere fornite nel corso del sopralluogo anche in relazione alle specifiche aree di interesse (aree ATEX ecc.); il gestore ha illustrato le caratteristiche principali delle procedure di sicurezza adottate in stabilimento che sono illustrate in un foglio consegnato ai membri del GI;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle deleghe e/o procure attribuite al delegato individuato nel Responsabile di Centrale Alberto Vaccarella, giusta delega repertorio 31163 del notaio Antonio Marsala di Milano che sarà acquisita in copia come allegato ai verbali di ispezione.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 4 dicembre 2014;
 2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
 3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita. La Società ha comunicato che i nominativi del personale che seguirà la visita saranno comunicati all'atto del sopralluogo.
- Alle ore 11.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
3 dicembre 2014 (mattina)	Riunione di apertura	
3 dicembre 2014 (mattina)	Controllo documentale	GENERALE, MATERIE PRIME, EMISSIONI IN ATMOSFERA
3 dicembre 2014 (pomeriggio)	Sopralluogo	
3 dicembre 2014 (pomeriggio)	Controllo documentale	SME
4 dicembre 2014 (mattina)	Sopralluogo per verifica dei punti di campionamento per le emissioni in atmosfera e eventuali attività rimanenti	EMISSIONI IN ATMOSFERA
4 dicembre 2014 (mattina e pomeriggio)	Controllo documentale	RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, RUMORE, ALTRO
4 dicembre 2014 (pomeriggio)	Riunione di chiusura	



**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Modugno, 3 dicembre 2014

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

Per la Società Sorgenia Puglia

[Handwritten signature of Sorgenia Puglia]

[Handwritten signature]

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

Installazione	CTE
Società	SORGENIA Puglia
Ubicazione installazione	Modugno (BA)
Codice identificativo installazione (ISP)	CTE-054
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n 13 del 18/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di inizio visita ispettiva del	03-12-2014

Il giorno 3 dicembre 2014 alle ore 11.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data odierna per l'avvio della visita presso la CTE Sorgenia Puglia ubicata in Modugno (BA).

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Alfredo Pini - Ispra
2. Nazzareno Santilli - Ispra
3. Maddalena Schirone - ARPA Puglia - Responsabile Servizi Territoriali DAP Bari
4. Roberto Giua - ARPA Puglia - Responsabile Centro Regionale Aria
5. Stefano Spagnolo - ARPA Puglia
6. Adriana Maria Lotito - ARPA Puglia
7. Claudio Landinetti - ARPA Puglia
8. Nicola De Santis - ARPA Puglia
9. Michele Gesualdo - ARPA Puglia
10. Emanuele Montedoro - ARPA Puglia

Per la Società Sorgenia Puglia sono presenti:


1. Alberto Vaccarella - Responsabile di centrale e delegato ambientale
2. Simone Gardinali - Responsabile Funzione Ambiente e Sicurezza
3. Giulia Mazza - Ambiente e Sicurezza
4. Enzo De Benedictis - RSPP

TARIFFA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Obbligo di pagamento annuale		Il gestore ha trasmesso copia del versamento effettuato con nota MOD/PA/GM/2014/0005 del 16 gennaio 2014.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014


Pagina 1 di 12

 <p>ISPRA Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</p>	<p>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>
--	--

TUTTE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Stato di esercizio		Nella giornata odierna il gestore comunica che l'assetto di marcia è 1+1 (il TG2 in funzione e il GV) con potenza generata di 338 MWe.
Minimo Tecnico		Il gestore conferma che il Minimo Tecnico è invariato ed è pari a 70 MWe per ciascun TG.
Delega ambientale		Il gestore fornisce copia della Delega Ambientale (All. 1).

MATERIE PRIME		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Autocontrollo degli approvvigionamenti, caratterizzazione e quantificazione delle materie prime, consumi di energia e combustibili, risorse idriche.	(§ 11.1 del PI pag. 87)	Il GI ha visionato le tabelle del PMC relative ai consumi e approvvigionamenti. In relazione agli emungimenti di acqua da pozzo il gestore ha precisato che si tratta di una circostanza emergenziale e che è subordinata a comunicazione agli enti di controllo. Dalla data di emanazione dell'AIA non ci sono stati emungimenti di acqua da pozzo.
Documentazione attestante le caratteristiche dei combustibili principali (gas naturale e gasolio) attraverso scheda tecnica del fornitore o prodotta dal campionamento e analisi laboratorio.	(pag. 7-8 del PMC)	Il gestore effettua le caratterizzazioni del gasolio solo al superamento delle 5 t. Il GI prende visione del foglio di calcolo nel quale sono contabilizzati i consumi del gasolio e la stime delle emissioni annuali del gruppo diesel di emergenza.

MANUTENZIONI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Corretta gestione dei serbatoi di stoccaggio: Verifica semestrale dello stato dei serbatoi e dei bacini di contenimento.	(pag. 7 del PMC)	Il GI ha visionato e acquisito copia del documento interno di censimento dei serbatoi presenti (All. 2). Il gestore compila un modello di controllo denominato MDI DIR 019 MD per le verifiche integrità vasche e serbatoi. Il GI ha preso visione delle registrazioni (mensili sugli sfiati, semestrali sui serbatoi) a partire dall'anno 2011. Il modello di controllo prevede un numero di serbatoi superiore rispetto al censimento dei serbatoi interni che non è aggiornato. Nel corso delle attività di controllo dei serbatoi, gli operatori possono identificare eventuali criticità da risolvere. Il GI ha inoltre richiesto in visione un Permesso di Lavoro (PdL) emanato per effetto dell'ispezione in data 8 settembre 2014 e risultante oggi in corso. Il GI ha accertato che non sempre ai PdL corrisponde un'azione tracciata di manutenzione. Ove possibile l'operatore annota la chiusura dell'intervento. Nel caso specifico dell'ispezione del giorno 8 settembre, il gestore ha segnalato trattarsi di un evento poco significativo di deposito accidentale di acqua piovana nel contenitore, individuato da un

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

MANUTENZIONI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		ispettore che ha provveduto a contattare telefonicamente l'impresa esterna delegata alle pulizie, senza annotare la chiusura dell'intervento.

Alle ore 14:00 la dott.ssa Schirone e il dott. Giua lasciano la riunione.

Dalle ore 14:30 alle ore 16:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione.

1. Impianto trattamento acque e parchi serbatoi
2. Punti di campionamento emissioni in acqua e pozzetti di ispezione
3. Chiarificatori acque
4. Vasche acque di prima e seconda pioggia
5. Area regolazione gas metano

Alle ore 15:00 l'ing. Michele Gesualdo e il dott Emanuele Montedoro di ARPA Puglia intervengono in fase di sopralluogo.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Adozione delle misure di precauzione adottate per prevenire le operazioni di trascinamenti dei materiali liquidi e solidi al di fuori dell'area di contenimento. Tutti gli stoccaggi in serbatoi di materie prime devono essere dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati per la raccolta di eventuali sversamenti.	(§11.1 del PI pag.87)	Nel corso del sopralluogo del giorno 3 dicembre il GI ha preso visione delle aree adibite al posizionamento dei serbatoi contenenti i prodotti chimici utilizzati nell'area di recupero acqua per servizi (chiari-flocculazione, addolcimento, filtrazione, osmosi inversa), per produzione acqua demi (letti misti) e per il trattamento e recupero degli scarichi liquidi concentrati e delle acque reflue (evaporazione e cristallizzazione). I serbatoi sono alloggiati su platee impermeabili e sono dotati di vasche di contenimento comuni ai serbatoi contenenti prodotti tra loro compatibili.
Verifica mantenimento della georeferenziazione informatica di tutti i punti di scarico idrico per gli scarichi Acqua SF1, SF2 e SF3	(comma 2 art.2 DVA- DEC- 2010-995 e pagina 93 del PIC)	Nel corso del sopralluogo del giorno 3 dicembre il GI ha preso visione dei punti di scarico acque denominati SF1, SF2 e SF3. Quest'ultimo punto di allaccio in fognatura è risultato collocato a valle della confluenza di due reti di scarico delle acque meteoriche (per soli eventi eccezionali) collettabili con rete a gravità (pozzetto di controllo SF3-bis) e con rete di scarico in pressione (pozzetto SF3). Su richiesta del GI sono stati aperti i pozzetti di campionamento SF1, SF3-bis e SF3 che sono risultati tutti inattivi e vuoti. Il GI ha richiesto la planimetria di stabilimento con il dettaglio della rete fognaria. Il documento è stato acquisito in copia come allegato 4.
Siti di stoccaggio temporaneo rifiuti dotati di copertura fissa o mobile; impermeabilizzazione delle superfici destinate al deposito; organizzazione delle aree per tipologia di rifiuto dotate di cartellonistica identificativa della tipologia di rifiuto, indicante il codice CER, lo	(§ 11.7 pag 43/45 PIC)	Il GI ha preso visione delle aree principali di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificate RP e RNP1. L'area è risultata interamente coperta ed impermeabilizzata. I rifiuti pericolosi e non pericolosi sono collocati in aree dedicate e

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 3 di 12

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
<p>stato fisico e le caratteristiche di pericolosità; collettamento delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio rifiuti; fusti non immagazzinati su più di due livelli e devono essere ispezionabili da tutti i lati; idonei contenitori/serbatoi fissi o mobili devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano uscire dai bacini di contenimento o dalle aree di drenaggio.</p>		<p>fisicamente separate, ed è presente una cartellonistica generale sulle caratteristiche di pericolosità dei materiali depositati e specifici cartelli che identificano i codici CER dei singoli raggruppamenti di rifiuti.</p> <p>Il GI ha altresì preso visione delle aree RNP4 ed RNP5 coincidenti con due scarabelli collocati nell'edificio trattamento acqua.</p>
<p>Vasche di prima e seconda pioggia</p>	<p>(§ 5 pag 16 PMC)</p>	<p>Il GI ha preso visione delle vasche di prima e seconda pioggia, utilizzate normalmente per il recupero delle acque meteoriche.</p> <p>Al momento del sopralluogo entrambe le vasche presentano un basso livello di acqua, tale da non coprire interamente le pompe sommerse. Il pelo libero dell'acqua risulta ricoperto da fioritura algale.</p> <p>Su richiesta del GI il gestore ha specificato che le pompe sommerse presenti nella vasca di seconda pioggia sono state installate per fronteggiare eventuali eventi eccezionali. Il loro azionamento è manuale, comandato localmente, con segnale in sala controllo. Tale procedura di azionamento è stata adottata al fine di evitare attivazioni intempestive. Tale modalità di attivazione non è riportata in una procedura documentata ma è attuata per prassi operativa. La mandata di tali pompe costituisce il ramo di scarico in pressione a cui corrisponde il pozzetto SF3 sopra descritto.</p>
<p>Area trattamento gas metano</p>	<p>(§ 11.2 pag 88 PIC) (Tab. 8 pag 12 PMC)</p>	<p>Nell'area di trattamento gas metano il GI ha preso visione, dall'esterno, della dislocazione delle apparecchiature visibili dedicate alla regolazione di pressione e temperatura del gas metano prima dell'invio alle utenze. Il GI ha preso visione anche dei due punti di emissione denominati E3 ed E4, non identificati con cartellonistica dedicata.</p> <p>In zona adiacente, il GI ha preso visione del trasformatore di riserva posizionato in area di contenimento in cemento, con pozzetto di collegamento. Su richiesta del GI il gestore ha dichiarato che lo scarico è dotato di valvola di intercettazione a densità differenziale per lo scarico selettivo di acqua (consentito) e di olio (non consentito). La valvola risulta posizionata in un pozzetto chiuso con copertura in cemento e recapita nella rete acque potenzialmente oleose.</p>

ARIA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
<p>Rispetto dei limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate - Camino E1 (gruppo 1) - e Camino E2 (gruppo 2)</p> <p>Limiti alle emissioni dell'intero impianto</p> <p>Inquinante Limite(mg/Nm3) %O2</p>	<p>(§11.2 pagine 89-90 del PIC)</p>	<p>In relazione ad eventi di superamento dei limiti emissivi, il GI ha richiesto al gestore informazioni in relazione all'evento comunicato in data 12 febbraio 2014 per un superamento biorario di NOx coincidente con una fase di tuning della</p>

Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 4 di 12



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ARIA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
NOx 30 15 CO 30 15 Polveri 5 15 Verifica della misura discontinua del PM10 -2,5.		combustione affidata a società terza. Il gestore ha comunicato di non aver apportato alcuna correzione manuale ai dati SME che attestano il doppio superamento orario associato all'operazione di <i>tuning</i> in corso. Il gestore conferma le frequenze di ispezione sui bruciatori delle turbine e delle caldaie sulla base delle indicazioni dei fornitori delle apparecchiature. Il GI prende visione del foglio di calcolo relativo ai parametri di autocontrollo richiesti in AIA per le emissioni poco significative. In particolare per la caldaia GH1, con i dati di stima delle emissioni per gli anni 2012, 2013 e primo semestre 2014. Il gestore fornisce la stampa delle tabelle visionate (All. 3)
Controllo emissioni di tipo non convogliato (valvole, pompe, accoppiamenti flangiati, apparecchiature di processo)	(§11.3 pagine 91 del PIC)	Il gestore ha presentato il piano di controllo delle emissioni fuggitive. Il Gestore conferma che non sono intervenute modifiche nel database dei componenti e nella loro etichettatura. A fine marzo 2014 è stata effettuata la campagna di monitoraggio i cui esiti sono stati formalizzati in un rapporto da parte della società esterna incaricata a maggio 2014. Le informazioni verranno inserite nel rapporto annuale trasmesso agli enti di controllo. Il GI prende visione del registro informatico che riporta anche i dati relativi alle manutenzioni effettuate sugli elementi soggetti a perdita.
Misure periodiche degli autocontrolli per le emissioni E1 ed E2: SOx misura annuale; PM10, PM2.5 misura annuale; Polveri totali misura annuale; Aldeide formica misura annuale; COV come COT misura annuale; CO2 (stima)	(pag. 9 del PMC) (rif. p 25 del PMC) (pag.9-10 del PMC)	Il GI prende visione dei rapporti di prova eseguiti per l'anno 2013, mentre per l'anno 2014 devono ancora essere eseguiti. Il gestore specifica che per il TG2 il monitoraggio anno 2013 è stato effettuato a febbraio 2014, in quanto in precedenza l'impianto non era in funzione. La seconda campagna è stata trasmessa con nota MOD/PA/GM/2014/0027.

Alle ore 18:30 del 3 dicembre 2014 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 4 dicembre 2014, alle ore 9:00.

Il giorno 4 dicembre 2014 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso Sorgenia Puglia, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 3 dicembre 2014.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Alfredo Pini - Ispra
2. Nazzareno Santilli - Ispra
3. Maddalena Schirone - ARPA Puglia - Responsabile Servizi Territoriali DAP Bari
4. Roberto Giua - ARPA Puglia - Responsabile Centro Regionale Aria
5. Stefano Spagnolo - ARPA Puglia
6. Adriana Maria Lotito - ARPA Puglia

Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 5 di 12

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

7. Claudio Landinetti - ARPA Puglia
8. Nicola De Santis - ARPA Puglia
9. Michele Gesualdo - ARPA Puglia
10. Emanuele Montedoro - ARPA Puglia
11. Emiliano Altavilla - ARPA Puglia
12. Salvatore Ficocelli - ARPA Puglia
13. Carmelo Capoccia - ARPA Puglia
14. Antonio Nicosia - ARPA Puglia


Per la Società Sorgenja Puglia sono presenti:

1. Alberto Vaccarella - Responsabile di centrale e delegato ambientale
2. Simone Gardinali - Responsabile Funzione Ambiente e Sicurezza
3. Giulia Mazza - Ambiente e Sicurezza
4. Enzo De Benedictis - RSPP

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Accessibilità punti di campionamento aria	(pag. 9 del PMC) (pag. 25 del PMC) (pag. 9-10 del PMC)	<p>Il GI ha effettuato sopralluogo presso le piattaforme di lavoro in quota per i punti di emissione E1 ed E2.</p> <p>I camini non sono dotati di cartellonistica identificativa con codice AIA del camino, diametro e portata nominale.</p> <p>In particolare, il GI ha visionato i bocchelli posti sul camino E2, constatando quanto segue: il verricello installato per la salita in quota della strumentazione deve essere adeguato per consentire il trasbordo della strumentazione sulla piattaforma di lavoro. Tale osservazione è valida anche per il camino E1 sul quale non si è effettuato il sopralluogo in quanto era in corso la manutenzione dell'analogo verricello.</p> <p>Si è verificato che il gestore ha provveduto ad installare una copertura presso i punti di prelievo denominati E1 ed E2 che però risulta troppo limitata per assicurare la protezione della strumentazione e degli operatori dagli agenti atmosferici.</p> <p>Il GI chiede pertanto al gestore di proporre entro il mese di Gennaio 2015 una soluzione tecnica per tali problemi trasmettendo ad Arpa i disegni e relativo crono programma attuativo, per concordare la soluzione ottimale da realizzare.</p>
Sopralluogo in cabina analisi SME	(pag.13/14 del PMC)	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la cabina analisi relativa ai punti di emissione E1 ed E2 riscontrando quanto segue.</p> <p>La cabina è unica. Al suo interno sono presenti i rack di analisi per i due punti di emissione, che non sono identificati come abbinamento al</p>

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 6 di 12

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>rispettivo punto di emissione. Gli analizzatori risultano regolarmente in funzione, è presente uno strumento sostitutivo dell'analizzatore degli NOx del punto di emissione E1.</p> <p>Lo SME è tutto di tipo estrattivo. I dati leggibili a schermo per ogni strumento sono pertanto su base priva di umidità.</p> <p>L'unica misura di tipo diretto è quella relativa alla portata che viene normalizzata rispetto all'umidità, sulla base della misura di ossigeno umido e secco.</p> <p>Il gestore specifica che l'analizzatore Horiba posizionato presso la cabina analisi è di emergenza, come descritto anche nel manuale SME.</p> <p>Nel corso del sopralluogo in cabina, il GI ha richiesto l'estrazione dei dati elementari storici relativi alla data del 29 luglio 2014 (data di uno degli eventi di fumate gialle) per entrambi i gruppi e del periodo 9-14 febbraio 2014 per il gruppo TG2. Il GI ha acquisito le registrazioni su file excel (allegato 6).</p>
Area deposito rifiuti	(§ 11.7 pag 43/45 PIC)	<p>Nell'area denominata RP2 non risulta presente cartellonistica visibile per l'individuazione dei serbatoi dedicati allo stoccaggio del codice CER 13.02.08*. Il gestore provvede immediatamente a posizionare l'idonea cartellonistica.</p> <p>Per il codice 15.01.10* è stata verificata la giacenza consistente in un big bag completamente pieno, ed è stato visionato un fusto di liquido antischiuma denominato DAF 6231 della ditta DREWO.</p>

Nella visita ispettiva in corso sono in programma campionamenti di scarichi idrici e di emissioni in atmosfera. A seguito dei sopralluoghi effettuati il 3 dicembre e in data odierna, il GI ha deciso di non procedere ad alcun campionamento in acqua. Tale decisione è connessa alle seguenti considerazioni:

- al momento del sopralluogo gli scarichi SF1 e SF3 (programmati) sono risultati inattivi e le vasche delle acque di prima e seconda pioggia vuote;
- è improbabile che lo scarico SF3 venga attivato nei prossimi giorni (in quanto derivante da eventi meteo eccezionali);
- lo scarico SF1 è rappresentativo di eventi eccezionali (troppo pieno dei serbatoi acqua trattata);
- su richiesta del GI il gestore ha dichiarato che SF1 ed SF3 non sono mai stati attivi nel periodo di validità dell'AIA.


Il GI ha altresì deciso di procedere ai campionamenti delle emissioni in atmosfera solo a seguito degli interventi di adeguamento delle due piattaforme di accesso ai punti di campionamento.

ARIA SME		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Piano di monitoraggio dei transitori (avviamento/arresto/guasto) Registrare per ciascuna unità produttiva (TG1 e TG2) e per ogni tipo di avviamento (freddo, tiepido, caldo) la durata del tempo di avviamento	(pag. 11 del PMC)	Il gestore conferma che nella misura/calcolo delle emissioni in fase di transitorio (al di sotto del minimo tecnico) i dati elementari vengono utilizzati anche se sono invalidati ai fini del calcolo della media oraria per la verifica di

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 7 di 12

[Handwritten signatures and initials]

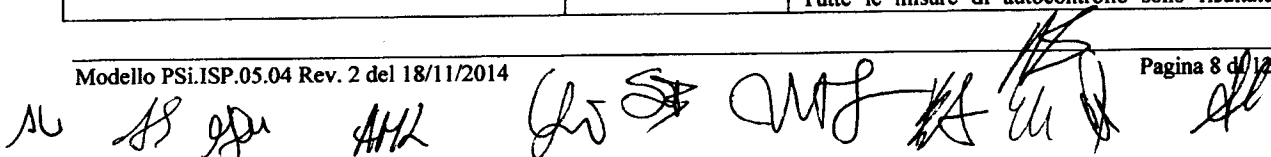
 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

ARIA SME		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
(da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) e la misura dei tempi di avviamento con stima o misura delle emissioni.		conformità ai valori limite di emissione. Il Gestore comunica di avere aggiornato l'algoritmo di calcolo delle quantità annue emesse per i transitori includendo anche i transitori per fallito avviamento come già precedentemente effettuato e evidenziandone l'eventuale accadimento.
Misura in continuo e registrazione dati su file informatico per i camini E1 ed E2 di Temperatura; Portata dei fumi; Ossigeno; Pressione; NOx; CO; Umidità Misura e registrazione dati su file informatico per camini E1 ed E2 Durata fase di accensione e spegnimento (ad evento); NOx (massa ad evento di accensione/spegnimento da dati SME); CO (massa ad evento di accensione/spegnimento da dati SME);	(pag. 9 del PMC) (rif. p 25 del PMC) (pag.9-10 del PMC)	Vedere quanto riportato nella fase di sopralluogo nella cabina analisi.
Misure periodiche degli autocontrolli per le emissioni E1 ed E2: PM10, PM2.5 misura annuale.	(pag. 9 del PMC) (rif. p 25 del PMC) (pag.9-10 del PMC)	Il GI ha preso visione del rapporto di prova relativo alle analisi periodiche del particolato; in merito al metodo di campionamento ed analisi dei PM10 e PM2.5 si rileva quanto segue: il metodo utilizzato dal laboratorio incaricato è condiviso da ARPA Puglia in quanto trattasi di norma ufficiale UNI EN ISO.
Gestione dello SME con riscontri in sala quadri, caratteristiche della strumentazione installata per la misurazione in continuo, verifica ottemperanza UNI EN 14181 nei vari assetti di funzionamento verifica della regolarità delle misure adottate in caso di problemi al sistema di misurazione in continuo; verifica della tenuta del Registro computerizzato delle attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo; verifiche di QAL2, in attuazione della norma UNI EN ISO 14181, sui sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)	(pag.13/14 del PMC)	Il GI chiede al gestore informazioni riguardo l'ultima attività di QAL2 eseguita. Il Gestore comunica che nell'anno 2014 le attività di AST sono previste entro la fine di dicembre 2014. Per la QAL2, l'ultima eseguita è quella effettuata in data dicembre 2013 per E1 e febbraio 2014 per E2, come illustrato in precedenza.

SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Verifica del rispetto del quadro prescrittivo e dei limiti per lo scarichi SF1 e SF3	(§ 11.4 pag.91 del PIC e pag 21-25 del PMC)	Il GI ha visionato i dati di autocontrollo, per le verifiche degli scarichi idrici, relativi all'anno 2014. Come verificato anche nel corso del sopralluogo, il gestore ha precisato che i dati misurati per lo scarico SF1 sono relativi non ad uno scarico ma al campione prelevato al fondo dei serbatoi denominati GAD 20 e GAD30. Tutte le misure di autocontrollo sono risultate

Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 8 di 12





**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Verifica della conformità dei metodi di analisi utilizzati	(§ 11.4 pag.91 del PIC e pag 21-25 del PMC)	conformi ai limiti prescritti in AIA. I metodi utilizzati dal gestore nella campagna per l'anno 2014 per gli analiti solventi organici aromatici totali, solventi organici azotati totali e pesticidi fosforati, sono stati autonomamente stabiliti dal laboratorio incaricato dal momento che non rientrano tra i metodi di riferimento prescritti in AIA o nella successiva nota ISPRA del 1° giugno 2014.

L'ing. Gesualdo lascia la riunione alle 13:00.

Alle ore 14:00 la dott.ssa Schirone interviene nel corso delle verifiche documentali.

Il dott. Giua, il dott. Ficocelli, il dott. Capoccia e il dott. Nicosia lasciano la riunione alle 16:15.

RUMORE		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Verifica programma di monitoraggio di impatto acustico con individuazione di eventuali specifiche campagne di rilevamento	(§ 11.5 pag.93 del PIC e pagina del PMC)	L'ultima relazione di impatto acustico è stata prodotta dal gestore in data 20/12/2012, in attuazione di specifiche richieste degli enti di controllo. Non essendo intervenute modifiche impiantistiche che possano comportare una variazione dell'impatto acustico ascrivibile all'attività della centrale e non essendo state effettuate ed approvate le zonizzazioni acustiche dei comuni di Modugno e Bari, il GI ha confermato l'eshaustività allo stato della relazione prodotta, fino alla scadenza di dicembre 2015 stabilita in AIA
Verifiche su anomalie ed eventi di funzionamento perturbato che possono provocare disturbi nei confronti dei ricettori abitativi limitrofi alla centrale	(§ 11.10 pag.94 del PIC)	Non risultano segnalazioni negli ultimi due anni.

RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Prescrizioni di gestione per rifiuti prodotti, caratterizzazione chimico fisica e registrazioni.	(pag 23 del PMC)	Il piano di gestione rifiuti di giugno 2014 ha fissato alcuni obiettivi per la riduzione dei rifiuti. Il gestore illustra alcuni miglioramenti impiantistici che consentono di procedere alla filtro-pressatura dello scarico dei cristallizzatori, consentendo un incremento di efficienza di disidratazione. Di conseguenza sia il volume che il peso dei rifiuti prodotti viene ridotto con l'effetto ulteriore del recupero delle acque separate. Il GI ha preso visione della documentazione inerente la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti: CER 15.01.06 (imballaggi misti); CER 15.01.10* (imballaggi contaminati da sostanze pericolose); CER 13.02.08* (altri oli minerali motori). In particolare è stato riscontrato quanto segue.

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014


Pagina 9 di 12

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>
--	--

RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Si riscontra la gestione del rifiuto CER 13.02.05* indicato nel PIC, con l'attribuzione da parte del gestore del codice CER 13.02.08*.</p> <p>Nella verifica documentale è stato visionato a campione il registro di carico e scarico e i FIR constatando quanto segue.</p> <p>Per il codice 13.02.08* registrazione scarico n°17 del 23/01/2014 e il relativo FIR 0339861 e quarta copia, verificando che per un carico sul registro di 300 kg con una quantità a destino pari a 780 kg. Per l'operazione di scarico n°131 del 30/09/14 con il relativo FIR 0194831 si riscontra una differenza tra quantità indicata nel registro e quantità a destino pari a 5000 kg nel registro e 4640 kg a destino.</p> <p>Il GI acquisisce in copia i relativi FIR.</p> <p>Per il codice 15.01.06 operazione scarico n°150 del 23/12/2013 e relativo FIR 0339308, riscontrando che sul registro manca il nome dell'intermediario e con una differenza tra origine e destino rispettivamente 70 kg e 74 kg.</p> <p>Il GI acquisisce in copia la pagina del registro di carico e scarico e relativo FIR.</p> <p>Per l'operazione di scarico n°66 del 26/05/2014 e relativo FIR0342883, riscontrando la quantità in origine pari a 100 kg e a destino pari a 42 kg.</p> <p>Il GI acquisisce in copia il relativo FIR.</p> <p>Per il codice 15.01.10*, la registrazione dell'operazione di scarico n°129 del 23/09/2014 con relativo FIR 0345965, riscontrando la differenza tra origine e destino con pesi rispettivamente di 150 kg e 40 kg.</p> <p>Il GI acquisisce in copia il relativo FIR.</p> <p>Per la registrazione dell'operazione di scarico n°57 del 06/05/2013 e relativo FIR 0359689 con peso in origine di 200 kg e a destino 60 kg. Nel registro di carico e scarico non è riportato l'intermediario.</p> <p>Il GI acquisisce in copia la pagina del registro di carico e scarico e relativo FIR.</p> <p>Il GI ha verificato per le operazioni esaminate le autorizzazioni dell'intermediario ECOLOGICA ANZUCA e del trasportatore e destinatario ECODAUNIA srl di Cerignola (FG). Dalle autorizzazioni disponibili in stabilimento non risulta per il trasportatore la targa BR325GK tra quelle autorizzate, mentre da una verifica sul sito dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali tale targa risulta tra quelle autorizzate per il trasporto. Tutti i documenti inerenti la gestione dei rifiuti acquisiti in copia sono riportati in allegato 6.</p>
Verifica mensile sullo stato di giacenza dei depositi sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.	(§ 11.7 pag 93 PIC)	Il GI ha acquisito copia delle registrazioni mensili relative all'anno 2014 (allegato 7).

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 10 di 12

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>
--	--

MALFUNZIONAMENTI EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Tenuta del registro dei malfunzionamenti per le annotazioni sugli interventi, per scongiurare eventuali ripetizioni dello stesso evento, e verifica dell'obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna, oltre alle dichiarazioni del rapporto annuale.	(§ 11.9 pag.94 del PIC)	Il GI ha preso visione del registro denominato "registro dei rilievi" utilizzato nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza. Il registro include anche l'analisi degli eventi di natura ambientale.
Verifica dell'adozione di specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi dovuti ad eventi incidentali.	(§ 11.10 pag.94 del PIC)	Il gestore conferma che oltre al piano di emergenza sono presenti diverse procedure operative e che il piano di emergenza è stato revisionato il 01/09/2014. Rispetto alla precedente ispezione dell'anno 2012 si è inoltre provveduto a integrare la procedura di gestione DCS con un algoritmo previsionale della media oraria degli inquinanti monitorati ai camini E1 ed E2 e soggetti a VLE, al fine di consentire al personale interventi preventivi utili ad evitare possibili sforamenti.

Si dà atto che l'Ing. DE BENEDETTIS SI ALLONTANA alle ore 18:00

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 3 e 4 dicembre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Copia della Delega Ambientale	File Pdf	1
2		Censimento interno dei serbatoi presenti	File Pdf	1
3		Stima delle emissioni caldaie preriscaldamento gas (1 e 2), WTP	File Pdf	1
4		La planimetria di stabilimento con l'evidenziazione delle reti idriche di scarico	File Pdf	1
5		Dati elementari storici	Cartella contenente 8 files xls	8
6		Copie FIR rifiuti	File Pdf	1
7		Stampa della registrazione della verifica mensile sullo stato di giacenza dei depositi temporanei per l'anno 2014	File Pdf	1
8		Documentazione fotografica	Cartella contenente 29 files jpg	29

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 3 e 4 dicembre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Piattaforme di accesso ai punti di campionamento E1 ed E2	Il gestore dovrà trasmettere ad Arpa, entro il mese di Gennaio 2015, una soluzione tecnica relativa all'adeguamento delle piattaforme i relativi disegni tecnici e crono programma attuativo, per concordare la soluzione ottimale da realizzare.

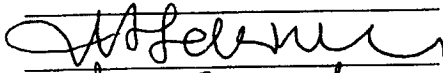
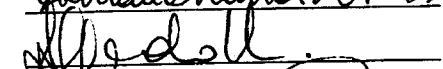

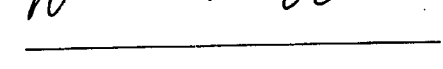
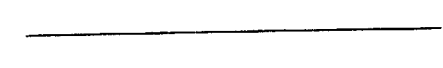
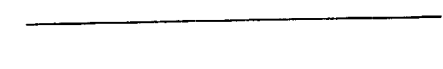
Alle ore 19:00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.


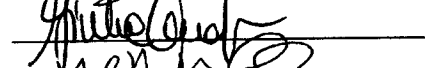
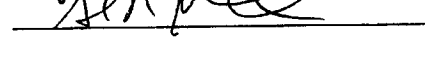
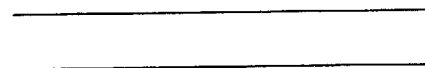

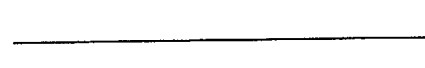

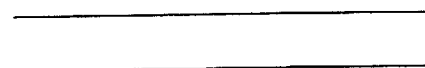
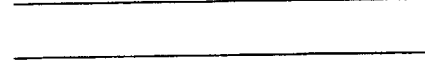
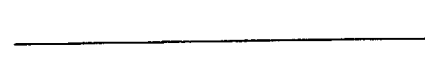

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Modugno, 4 dicembre 2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Sorgenia Puglia


 Stefano Spagnoli
 Adria
 Gabriele
 Centro Sordani
 Adriano






 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Sintesi Ambientale</small>	VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

Installazione	CTE
Società	SORGENIA Puglia
Ubicazione installazione	Modugno (BA)
Codice identificativo installazione (ISP)	CTE-054
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n 13 del 18/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Data visita ispettiva	Dal 03-12-2014 al 04-12-2014
Verbale di chiusura visita ispettiva del	04-12-2014

Il giorno 04-12-2014 alle ore 19:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito la CTE Sorgenia Puglia ubicata in Modugno (BA) via dei Gladioli snc., per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 03-12-2014 e 04-12-2014, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 03-12-2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Alfredo Pini - Ispra
2. Nazzareno Santilli - Ispra
3. Maddalena Schirone - ARPA Puglia - Responsabile Servizi Territoriali DAP Bari
4. Claudio Landinetti - ARPA Puglia
5. Nicola De Santis - ARPA Puglia
6. Emiliano Altavilla - ARPA Puglia
7. Emanuele Montedoro - ARPA Puglia
8. Adriana Maria Lotito - ARPA Puglia

Per la Società Sorgenia Puglia sono presenti:

1. Alberto Vaccarella - Responsabile di centrale e delegato ambientale
2. Simone Gardinali - Responsabile Funzione Ambiente e Sicurezza
3. Giulia Mazza - Ambiente e Sicurezza
4. Fabio Forghieri - Vice Responsabile di centrale

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 03-12-2014, ed è stato redatto un verbale di esecuzione visita ispettiva in data 03-12-2014 e 04-12-2014.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 19:00 del 04-12-2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Modugno, 04-12-2014

Modello Psi.ISP.05.05 Rev. 2 del 18/11/2014

Pagina 1 di 2

 <p>ISPRA Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</p>	<p style="text-align: center;">VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>
--	--

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group]

Per la Società Sorgenia Puglia

[Handwritten signature of the company representative]